

Relazione di monitoraggio Argento attivo: Vivere bene oltre i Sessanta

Giugno 2017

ARGENTO  ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA



Ministero della Salute



Centro nazionale per la Prevenzione
e il Controllo delle Malattie

Indice

1. Obiettivo 3 - indicatori 1 e 2	3
1.1 ASL TO 1.....	4
1.2 ASL CN2 Alba-Bra	4
1.3 ASL AL Alessandria	5
1.3 Azienda Ulss 18 Rovigo	6
1.4 Regione Marche - Unità operativa 4 - ASUR Marche – Area Vasta 2	6
1.5 ASP Palermo.....	7
2. Obiettivo 3 - indicatore 3-4-5.....	9
2.1 Risultati dei questionari di gradimento	9
2.2 Risultati dell'indagine a follow up	14

1. Obiettivo 3 - indicatori 1 e 2

Il progetto “Argento Attivo: vivere bene oltre i Sessanta” (iniziativa è promossa dal Ministero della Salute e si articola in quattro regioni italiane, Piemonte, Veneto, Marche e Sicilia) **promuove la salute e il benessere psico-sociale degli anziani** che vivono presso il proprio domicilio in condizione di totale o parziale autosufficienza.

Le azioni di “Argento Attivo” si articolano in due fasi complementari e puntano, da una parte, a **migliorare la qualità dell’assistenza**, attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai caregiver, dall’altra a **favorire il coinvolgimento diretto** degli anziani cosiddetti “attivi”, cioè condizione di totale autosufficienza.

L’obiettivo del progetto è quello di incentivare e rafforzare le reti e il sostegno informali, la cittadinanza attiva e l’empowerment individuale e collettivo degli anziani e di chi si prende cura di loro.

In un’ottica di **inclusione e di partecipazione, gli anziani attivi e i caregiver** sono stati identificati come **attori strategici** di un sistema virtuoso di integrazione e coesione sociale e sono i principali destinatari delle azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze e all’acquisizione di consapevolezza.

In ottemperanza con quanto indicato nell’Obiettivo specifico n° 3:

"Aumentare le conoscenze e le competenze del caregiver (familiare, badante, volontario, ecc.) attraverso un percorso di formazione volto a migliorare la qualità dell’assistenza all’anziano e promuovere un uso più consapevole e responsabile dei servizi sanitari"

e sulla base delle due linee di attività descritte dal progetto sono stati complessivamente realizzati percorsi di formazione, sensibilizzazione ed empowerment rivolti ai caregiver in ogni area di intervento per Regione partecipante (Attività 1). In base al confronto con gli standard di progetto richiesti, i corsi hanno ampiamente superato gli stessi: sono infatti stati realizzati in 4 casi su 6 più di 2 percorsi formativi (come previsto dall’Indicatore 1), arrivando a formare **ben 411 caregiver sui 120 minimi richiesti**, moltiplicando di gran lunga le aspettative iniziali (come previsto dall’Indicatore 2).

Unità coinvolta	Corsi realizzati	Caregiver formati
ASL TO1 Torino	2	30
ASL CN2 Alba-Bra	3	86
ASL AL Alessandria	2	59
Azienda Ulss 18 Rovigo	4	73
ASUR Marche Area Vasta 2 Ancona	5	95
ASP Palermo	6	68 ¹

Al fine di monitorare il livello di competenza acquisita dei caregiver per una migliore assistenza dell’anziano e adeguato ricorso ai servizi sanitari (come previsto dalla Linea di Attività 2) si è scelto di somministrare un questionario di gradimento da compilare al termine del percorso formativo e di realizzare interviste di follow up ai caregiver formati.

Sono stati raccolti e analizzati **385 questionari dei 411 caregivers formati**, i risultati sono espressi nel successivo paragrafo di questo documento.

Le interviste di follow up, invece prenderanno avvio dal 3 giugno 2017 al 27 giugno 2017. È stata definita una griglia di intervista composta da 13 domande atte ad indagare le aree di miglioramento e potenziamento dell’operato quotidiano del caregiver a seguito di quanto appreso al Corso di formazione erogato dal territorio. Il campione di riferimento per l’analisi di follow up sarà per disponibilità a rispondere all’intervista da parte di tutti i caregiver formati nei corsi realizzati.

¹ Non è possibile aggiornare il dato con il corso già concluso a Termini Imerese a causa di gravi problemi di salute e personali del coordinatore impossibilitato a consegnare le schede di valutazione.

Di seguito si presentano le informazioni complessive relative ai corsi realizzati nelle diverse unità coinvolte nel progetto. Tali informazioni sono state elaborate a partire dall'analisi comparativa delle schede di valutazione compilate dai coordinatori di ciascun corso formativo rivolto ai caregivers.

1.1 ASL TO 1

Incontro	Date di svolgimento	Location	Iscritti	Docenti	Partecipanti
Torino	28 settembre; 5-12-19 ottobre 2016 (dalle ore 18 alle 20)	RSA via Gradisca Torino	16	5	16
Torino	28 settembre; 5-12-19 ottobre 2016 (dalle ore 15 alle 17).	RSA via Gradisca Torino	28	6	26

I due corsi sono stati rivolti a categorie di caregiver omogenei: uno dedicato a badanti, uno a familiari. **Il reclutamento dei corsi** è avvenuto attraverso il coinvolgimento di infermieri domiciliari e gli accessi di ambulatori e residenza anziani, i canali principali quindi sono stati il passaparola, i rapporti diretti e la diffusione delle informazioni e delle locandine nella ASL.

Il livello di attenzione e partecipazione al corso percepito dai coordinatori è risultato essere mediamente molto alto.

Gli argomenti che hanno destato maggiore interesse tra i corsisti:

- la relazione e i bisogni primari
- la sicurezza in casa
- la gestione dei farmaci
- i servizi sanitari
- sono stati richiesti approfondimenti sulla movimentazione del malato

I punti di forza dei corsi sono stati principalmente legati al coinvolgimento attivo dei partecipanti a partire dalle loro esperienze al fine di valorizzare la dimensione del gruppo e le interazioni.

Le principali difficoltà riscontrate dai coordinatori hanno riguardato la gestione emotiva di alcuni familiari e in alcuni casi la poca conoscenza della lingua italiana dei partecipanti, pertanto è stato necessario modulare il corso con un linguaggio molto semplice ed accessibile.

1.2 ASL CN2 Alba-Bra

Incontro	Date di svolgimento	Location	Iscritti	Docenti	Partecipanti
Alba I	19-26 ottobre e 2-9 novembre 2016 (2 ore)	nd	23	5	15
Alba II	30 novembre e 7-12-15 dicembre 2016 (2 ore)	nd	47	7	30
BRA	20-27 ottobre e 3-10 novembre 2016 (2 ore)	nd	48	7	41

Il reclutamento dei corsi è avvenuto attraverso il coinvolgimento delle strutture territoriali (MMG, CUP, Consorzio socioassistenziale, SOC, farmacie, associazioni di volontariato, Caritas e media locali. Sono stati utilizzati come canali di diffusione Facebook, e-mail e contatti diretti, il sito aziendale della ASL, il blog, comunicati stampa, volantaggio e locandine.

Il livello di attenzione e partecipazione al corso percepito dai coordinatori è risultato essere mediamente molto alto.

Gli argomenti che hanno destato maggiore interesse tra i corsisti:

- la relazione e la gestione delle emozioni
- gestione dei farmaci
- alimentazione
- igiene e lesioni
- i servizi territoriali

I punti di forza dei corsi sono stati principalmente legati:

- all'opportunità di raccolta di un bisogno presente nel territorio, a tal punto da rendere necessaria, ad Alba, l'attivazione di una seconda edizione per soddisfare tutte le richieste di partecipazione raccolte;
- alla creazione integrazione tra i soggetti operanti sul territorio con particolare attenzione agli Operatori dei Servizi Sanitari e Sociali che si occupano di anziani fragili e gli Assistenti familiari stessi
- la presa in carico da parte di diversi Servizi coinvolti ASL e del Comune delle esigenze espresse dagli Assistenti Familiari;
- un riconoscimento alla figura professionale dell'Assistente Familiare.

Tra le problematiche legate invece allo svolgimento dell'attività di assistente familiare, è emerso il bisogno di un sostegno psicologico conseguente al carico emotivo e di stress cui va incontro chi effettua tale professione.

Le principali difficoltà riscontrate dai coordinatori hanno riguardato il poco tempo a disposizione per approfondire le diverse tematiche rispetto al fabbisogno info-formativo riscontrato

1.3 ASL AL Alessandria

Incontro	Date di svolgimento	Location	Iscritti	Docenti	Partecipanti
ASL AL	19 – 26 novembre – 3 dicembre 2016 (3 ore)	Casale Monferrato	30	4	25
ASL AL	21 – 28 gennaio– 4 febbraio 2017 (3 ore)	Casale Monferrato	35	4	34

I due corsi sono stati rivolti principalmente a badanti, quindi ad un'unica categoria di caregivers.

Il reclutamento dei corsi è avvenuto attraverso il coinvolgimento del Centro per l'Impiego territoriale e con l'Ufficio Caritas per gli stranieri.

Sono stati utilizzati come canali di diffusione la distribuzione di pieghevoli e schede di iscrizione.

Il livello di attenzione e partecipazione al corso percepito dai coordinatori è risultato essere mediamente alto.

Gli argomenti che hanno destato maggiore interesse tra i corsisti:

- Aspetti comunicativi e relazionali
- I bisogni primari, gli aspetti della cura e dell'assistenza
- La sicurezza in casa

I punti di forza dei corsi sono stati principalmente legati alla riuscita del modello formativo costruito sulla base della giornata-tipo che ha reso il corso operativo e rispondente al fabbisogno quotidiano di competenze

Le principali difficoltà riscontrate dai coordinatori hanno riguardato la gestione emotiva di alcuni familiari e in alcuni casi la poca conoscenza della lingua italiana dei partecipanti, pertanto è stato necessario modulare il corso con un linguaggio molto semplice ed accessibile.

1.3 Azienda ULSS 18 Rovigo

Incontro	Date di svolgimento	Location	Iscritti	Docenti	Partecipanti
ULSS 18 Rovigo	29 ottobre, 5-12-19 novembre e 3 dicembre 2016 (2 ore)	Cittadella Sociosanitaria Rovigo (via Tre Martiri, 89)	15	10	13
Trecenta	29 ottobre, 5-12-19 novembre e 3 dicembre 2016 (2 ore)	Ospedale S. Luca	18	9	13
Adria	8-15-22-29 ottobre 2016 (2 ore)	Ospedale Vecchio	31	7	21
Taglio di Po	4-11-18-25 novembre 2016	Centro Socio Sanitario	42	7	26

Il reclutamento dei corsi è avvenuto tramite contatti diretti con i partecipanti e attraverso la diffusione di locandine, volantini e passaparola e attraverso il coinvolgimento degli Operatori Addetti all'Assistenza che lavorano a domicilio.

Il livello di attenzione e partecipazione al corso percepito dai coordinatori è risultato essere mediamente molto alto.

Gli argomenti che hanno destato maggiore interesse tra i corsisti:

- l'igiene della persona
- la relazione con l'anziano e la gestione delle emozioni
- l'alimentazione e la protezione dell'anziano
- la sicurezza in casa

I punti di forza dei corsi sono stati principalmente legati:

- buona coesione di gruppo e condivisione delle esperienze
- puntualità di docenti e partecipanti
- la richiesta di ulteriori approfondimenti (la cura dell'anziano e il ricorso ai servizi territoriali, l'attività fisica per il benessere dell'anziano e del caregivers, la relazione e la gestione delle emozioni, l'igiene della persona, la gestione dell'anziano patologico - diabetico/demente, etc., la gestione del rapporto famiglia-anziano-badante).

Le principali difficoltà riscontrate dai coordinatori hanno riguardato la gestione emotiva di alcuni familiari e in alcuni casi la poca conoscenza della lingua italiana dei partecipanti di origine straniera, pertanto è stato necessario modulare il corso con un linguaggio molto semplice ed accessibile; ed il poco tempo a disposizione per approfondire le diverse tematiche rispetto al fabbisogno info-formativo riscontrato e l'impossibilità di inserire i temi in un contesto pratico.

1.4 Regione Marche - Unità operativa 4 - ASUR Marche – Area Vasta 2

Incontro	Date di svolgimento	Location	Iscritti	Docenti	Partecipanti
Castelfidardo (An)	18/01-25/01-01/02-08/02 2017 (dalle 15.00 alle 18.00)	Sala Convegni del Comune in Via Mazzini 6	39	9	29
Falconara Marittima (An)	24/01-31/01-07/02-14/02 (dalle 15.00 alle 18.00)	<i>Museo della Resistenza</i> Piazza del Municipio, 1 del Comune	21	7	13
ANCONA	30/11- 7/12- 14/12- 21/12/2016 (dalle 15.00 alle 18.00)	Centro sociale Filo D'argento Dorico, via Ascoli Piceno 10	19	10	13
LORETO	20/04– 27/04– 09/05– 16/05 2017 (dalle 15.30 alle 18.30)	Loreto (An), presso "Fondazione Opere Laiche Lauretane", Via Marconi 1	46	11	39
OSIMO	29/11-6/12- 13/12- 20/12/2016 (dalle 15.00 alle 18.00)	<i>Sede della Misericordia,</i> Stazione (AN) Piazza Santa Maria 5	14	10	12

Il reclutamento dei corsi è avvenuto attraverso la diffusione di informazioni (brochure, deplian, mail, etc.) presso i vari servizi dell'Area Vasta e/o presso gli Enti/Servizi socio-sanitari coinvolti nel Progetto "Argento Attivo" (INRCA, ADI, Sindacati Pensionati, Associazioni di volontariato, ecc.), ma anche in alcuni casi di eccellenza attraverso gli enti territoriali (Comuni di riferimento).

Il livello di attenzione e partecipazione al corso percepito dai coordinatori è risultato essere mediamente molto alto.

Gli argomenti che hanno destato maggiore interesse tra i corsisti:

È stata ribadita la necessità, già riscontrata nei precedenti corsi, di utilizzo di un linguaggio semplice e chiaro, fortemente interattivo e adeguato ai bisogni del target (Falconara)

- tra gli argomenti che hanno destato maggiore interesse
- La presentazione dei servizi territoriali offerti
- La gestione dello stress e delle emozioni
- La gestione del paziente con demenza
- La salute orale
- L'alimentazione
- La comunicazione efficace e la gestione della relazione con l'assistito
- La gestione delle lesioni da decubito
- Il sostegno al caregiver, l'offerta di un setting specifico per caregiver in difficoltà (terapia di gruppo gratuita con studio di efficacia).

I punti di forza dei corsi sono stati principalmente legati al rafforzamento della rete di attori istituzionali e non sul territorio, ciò ha determinato anche una maggiore conoscenza dei servizi socio-sanitari ai caregivers, nonché aver creato un rapporto diretto con i partecipanti.

Le principali difficoltà riscontrate dai coordinatori hanno riguardato complessivamente:

- l'organizzazione del corso (es. la conciliazione delle disponibilità dei vari docenti nelle date selezionate)
- il reclutamento dei caregivers nonostante la capillare diffusione (richiesta di aumentare il lasso di tempo fra la pubblicizzazione e l'inizio del corso, difficoltà per organizzarsi con il lavoro, impossibilità di lasciare l'anziano seguito, indisponibilità dei familiari ad autorizzare la frequenza del corso per i caregivers professionisti)

1.5 ASP Palermo

Incontro	Date di svolgimento	Location	Iscritti	Docenti	Partecipanti
UOEPSA - PA: D.34 CARINI	15-28-30 novembre 2016 e 24 gennaio 2017 (3 ore)	Centro anziani sede dell'AUSER di Terrasini	17	6	15
UOEPSA - PA: D.36 Misimeri	28 ottobre e 5 dicembre 2016, 17 gennaio e 7-22 febbraio 2017 (3 ore)	Università Popolare di Bolognetta	12	6	10
UOEPSA - PA: D.40 Corleone	13-20 ottobre, 22 novembre, 1 dicembre 2016 e 17 gennaio 2017 (3 ore)	Scuola Secondaria di I° grado "G. Vasi" - Corleone	19	13	17
UOEPSA - PA: D.42 Borgo Ulivia	14-21-28 novembre, 13 dicembre 2016 e 9 gennaio 2017	PTA Guadagna -p/o Parrocchia S. Caterina Borgo Ulivia	30	7	10
UOEPSA - PA: D41 Partinico	22-29 novembre, 1 dicembre 2016	nd	20	6	16

I corsi sono stati rivolti a badanti, familiari, volontari ed operatori socio-sanitari.

Il reclutamento dei corsi è avvenuto attraverso il coinvolgimento diretto delle strutture sul territorio (AUSER, l'Università Bolognetta, i comuni, agli enti accreditati per i servizi socio-

assistenziali, alla direzione del P.O. dei Bianchi, alle comunità residenziali per anziani, sportello del punto unico di accesso).

I canali principali sono stati: il sito dell'Università Bolognetta, riunioni di condivisione del progetto, mail, passaparola, familiari e personale di poliambulatorio, e contatti diretti con i soggetti potenzialmente in target.

Il livello di attenzione e partecipazione al corso percepito dai coordinatori è risultato essere mediamente molto alto.

Gli argomenti che hanno destato maggiore interesse tra i corsisti:

- L'alimentazione
- la relazione con l'anziano
- la responsabilità del caregiver
- la sicurezza in casa
- il ricorso ai servizi socio-sanitari
- le tematiche mediche

I punti di forza dei corsi sono stati principalmente legati al rafforzamento della rete di attori istituzionali e non sul territorio, aver creato un rapporto diretto con i partecipanti, ma soprattutto integrazione tra gli stessi grazie allo scambio di esperienze.

Le principali problematiche registrate sono state far conciliare gli impegni lavorativi dei caregivers con tutti gli incontri, ma anche il differente livello di informazioni di base tra i caregivers.

Tra le problematiche legate allo svolgimento dell'attività dei caregivers, è in tutti i corsi una particolare debolezza nella gestione del paziente affetto da demenza o Alzheimer

Mancano al computo i dati e le informazioni relative ad un corso realizzato, che però data la necessità di chiudere le attività di monitoraggio risulta escluso dal computo:

- n.1 corso a Termini Imerese presso DS37 Termini Imerese (20 dicembre 2016 e 12 gennaio 2017);

2. Obiettivo 3 - indicatore 3-4-5

Sulla base di quanto indicato dagli indicatori ed i relativi standard di risultato, è stata condivisa tavolo nazionale di coordinamento del 12 luglio 2016 la strategia di valutazione: sono state discusse le modalità di verifica delle competenze acquisite, come indicato nella tabella seguente.

Indicatori	Strumenti di monitoraggio	Protagonista dell'azione
<ul style="list-style-type: none"> Numero di percorsi di formazione rivolti ai caregiver per ogni Regione partecipante Numero di caregiver partecipanti ai percorsi di formazione per Regione 	Relazione di monitoraggio con questionario semi-strutturato	<p>Operatori formati nell'obiettivo 1</p> <p>Referenti unità operativa</p>
<ul style="list-style-type: none"> Livello di gradimento per il percorso di formazione 	Questionario strutturato di valutazione del percorso (al termine di ciascun corso)	Caregiver partecipanti all'azione formativa
<ul style="list-style-type: none"> Capacità del caregiver di svolgere la propria funzione e di affrontare le problematiche quotidiane, le situazioni di emergenza connesse all'assistenza all'anziano e ricorrere ai servizi sanitari (ad esempio, MMG, servizio medicina di iniziativa, ecc.) in modo appropriato 	Interviste telefoniche a follow up	Caregiver formati

2.1 Risultati dei questionari di gradimento

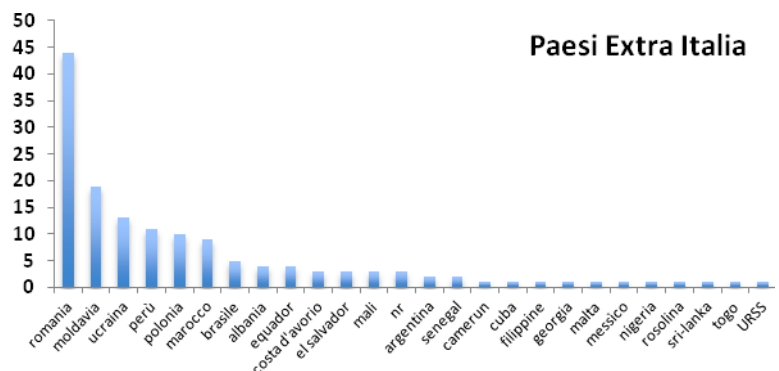
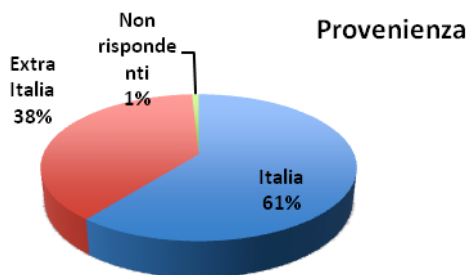
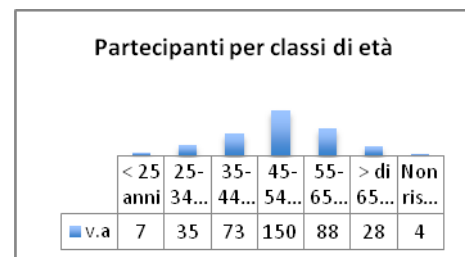
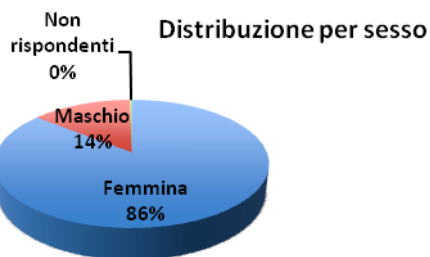
Accanto infatti al livello di attenzione e partecipazione registrato dai coordinatori del corso sono state analizzate le informazioni pervenute dai corsisti stessi circa il livello di gradimento e la percezione "a caldo delle competenze acquisite".

Sono stati analizzati 385 questionari di gradimento compilati dai caregiver al termine dei percorsi realizzati a cura delle ASL: ASLTO1, ASLCN2, Uiss 18 Rovigo, AL - Casale Monferrato, Palermo (distretto 34, 36, 40, 42), ASUR Marche Area Vasta 2, distribuiti come indicato dalla tabella di seguito esposta.

Unità operativa	Corso	Partecipanti
Unità operativa 1 - ASL CN2 – SSD Epidemiologia	Alba	45
	Bra	39
Unità operativa 2 – ASL TO1 – SSD Epidemiologia e Educazione Sanitaria	Torino	30
Unità operativa 3 – ASL AL – Distretto di Casale – Coordinamento Az. Promozione Salute	Casale Monferrato	42
Unità operativa 4 – ASUR Marche Area Vasta 2 – Dipartimento di Prevenzione Uff. Promozione della Salute Ancona	Ancona	13
	Loreto	28
	Osimo	13
	Falconara	10
	Castelfidardo	29
Unità operativa 5 - ASP Palermo – UOEPSA unità operativa educazione e	Distretto 34	14

Unità operativa	Corso	Partecipanti
promozione della salute aziendale	Distretto 36	10
	Distretto 40	17
	Distretto 42	10
	Distretto 41	14
Unità operativa 6 – A.Ulss 18 Rovigo – SOC SISP	Adria	21
	Rovigo	13
	Taglio Di Po	25
	Trecenta	12

I partecipanti risultano essere prevalentemente composti dal 61% di Italiani e dal 38% di stranieri (tra i paesi di provenienza dichiarati: Albania, Argentina, Brasile, Camerun, Costa d'Avorio, Cuba, El Salvador, Ecuador, Filippine, Georgia, Mali, Malta, Marocco, Messico, Moldavia, Nigeria, Perù, Polonia, Romania, Senegal, Sri-Lanka, Togo, Ucraina, URSS). La composizione è **prevalentemente femminile** (332 femmine, 52 maschi, 1 non risposta) e di età media pari a 47 anni (con un valore minimo attestato di 19 anni e un valore massimo di 82 anni), con un livello di scolarizzazione medio-alto (poco più del 60% ha dichiarato un titolo di studio tra laurea e Diploma secondario superiore).



Titolo di studio	v.a
Laurea	43
Diploma scuola superiore	185
licenza media	129
Licenza elementare	11
Non risponde	17
Totale	385

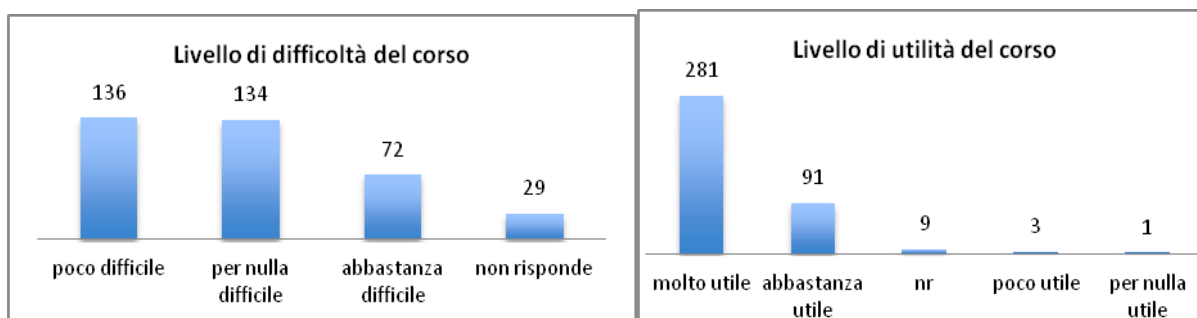
Professione	v.a
Collaboratrice Domestica, Cameriera, Cuoco	14
Agricoltore	3
Architetto	1
Assistente Domiciliare	33
Assistente Sociale	2
Badante, Caregiver	54
Bancario	1
Casalinga	42
Chimico	1
Commerciante/commissa	4
Contabile	2
Custode	1
Educatore	3
Elettricista	1
Estetista	2
Impiegato	28
Imprenditrice Agricola	1
Infermiere	6
Informatico	1
Ingegnere	2
Insegnante/Docente/Istruttore	12
Libero Professionista	3
Massaggiatore	1
Mediatrice	1
Merchandaiser	1
Mobilità/Disoccupato	39
Muratore	1
Non rispondente	28
Odontotecnico	1
Operaio	13
Operatore OSA/OSS	33
Ostetrica	1
Pensionato	36
Podologa	1
Promoter	1
Psicologo	1
Religiosa	2
Sarta	3
Servizio Civile	2
Studente	2
Tecnico Geriatra	1
Tecnologo Alimentare	1
Tirocinante	1
Totale	385

I corsi sono stati fruiti da diverse **tipologie di caregiver**: 41% badanti, 33% familiari, 23% volontari.

Analizzando la **tipologia di impegno dei caregivers** formati ben il 47% dichiara di ricevere supporto psicologico-sociale da altri familiari o amici nell'assistenza dell'anziano; il 66% non vive nella stessa abitazione con la persona assistita contro il 28% che invece ne condivide la stessa casa. Il **tempo medio registrato** trascorso con l'anziano assistito è pari a 12 ore circa.

Tempo che trascorre con l'anziano	
meno di 4 ore	59
da 4 a 8 ore	128
da 9 a 12 ore	24
più di 12 ore	86
Non rispondente	88
Totale	385

Il corso è risultato essere complessivamente piuttosto fruibile, rispetto al livello di difficoltà percepito i partecipanti hanno dichiarato: **il 35% per nulla difficile; 35% poco difficile**; 19% abbastanza difficile; 4% molto difficile; 8% non risponde. Se confrontato con i risultati sul livello di utilità del corso in base alle sue conoscenze di base i risultati sono ottimi **oltre il 75% dei rispondenti ha considerato lo stesso molto utile**.



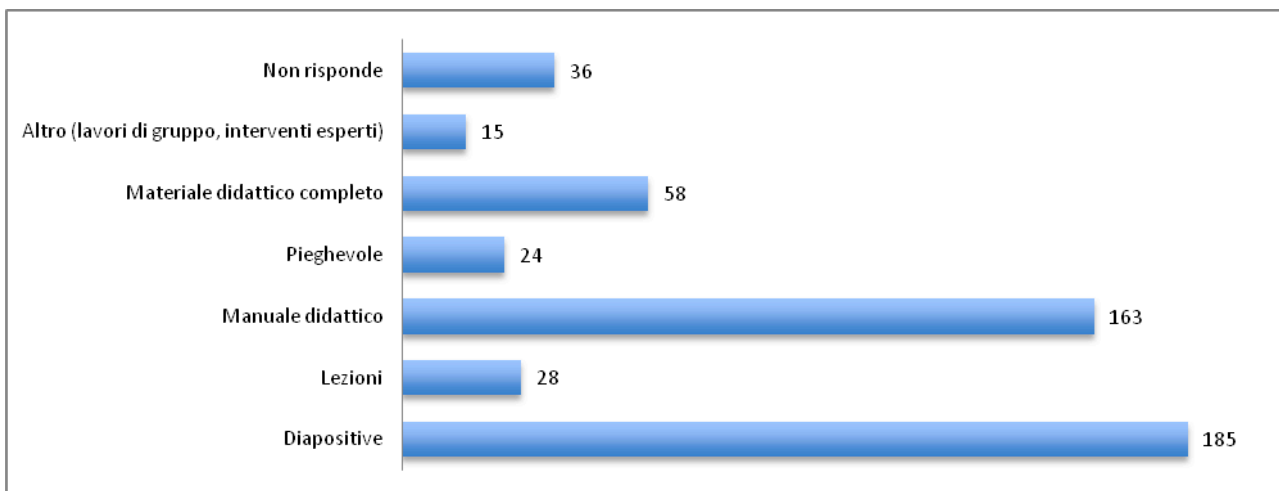
Il livello di gradimento registrato è stato decisamente alto ben 372 su 376 rispondenti alla domanda confermano il livello di utilità percepita del corso pari al 97% (ossia 73% molto utile; 24% abbastanza utile; solo 3 soggetti dichiarano che il corso è stato poco o per nulla utile; 2% non rispondenti). **Molto soddisfacente anche il risultato registrato rispetto alla percezione che la formazione ricevuta possa aiutare a migliorare la qualità dell'assistenza pari al 98%** (ossia 64,83% molto; 33% abbastanza, solo 1 soggetto ha dichiarato che il corso sarà poco utile per le sue attività e nessuno l'ha considerato inutile).

Al termine del questionario è stata posta una domanda relativa alla percezione da parte del caregiver di quanto le competenze acquisite nei corsi lo aiuteranno a migliorare il suo servizio di assistenza, i risultati si confermano ottimi dato che **quasi il 64% dichiara che il corso sarà molto di aiuto, accompagnati da un ulteriore 32% che pur essendo più cauto dichiara che sarà abbastanza avvantaggiato nella sua attività quotidiana**.

Le motivazioni principali che hanno spinto i partecipanti a seguire i corsi sono state per **imparare, approfondire, migliorare** il proprio lavoro quotidiano a contatto con l'anziano.



I materiali didattici che hanno riscosso maggior successo sono state le **diapositive per il 37% delle risposte e il manuale didattico per il 33%** delle risposte assegnate, a tali dati vanno aggiunti anche la percentuale di coloro che hanno indicato tutti i materiali didattici inseriti nel kit (pieghevoli, manuale, slide) circa l'11%.

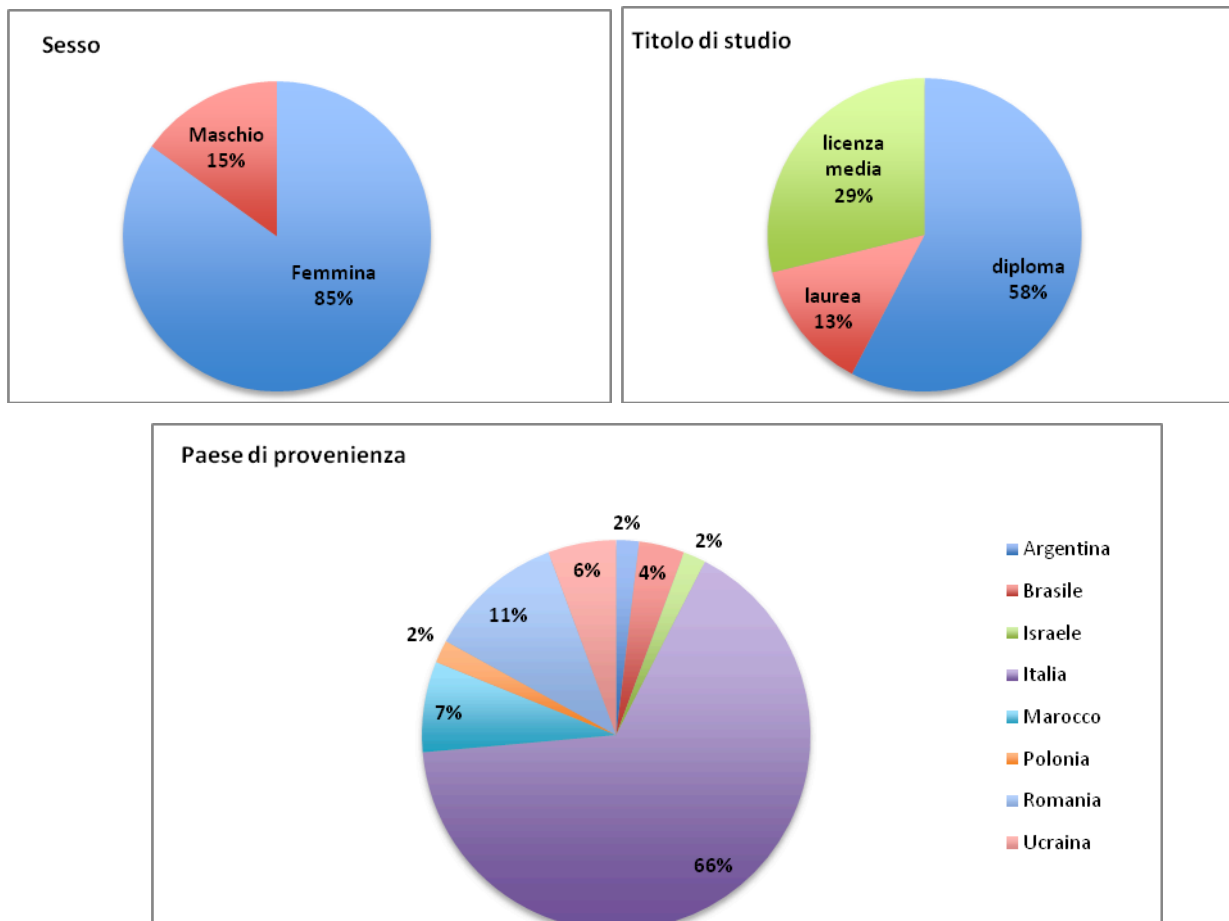


I corsisti hanno espresso una valutazione sugli argomenti trattati nel corso, ebbene anche se tutti gli argomenti hanno ottenuto valutazioni più che soddisfacenti, le tematiche che hanno riscosso maggior successo sono: *L'igiene della persona*, *La relazione con l'anziano*, *La sicurezza in casa* e *La responsabilità del caregiver*. La tabella sottostante restituisce una panoramica generale

Argomenti delle lezioni	Molto	abbastanza	poco	per nulla	non risponde
L'alimentazione dell'anziano	240	103	2	0	21
L'igiene della persona	272	86	5	0	16
La gestione delle lesioni	234	109	8	0	23
La salute orale	218	125	11	0	17
La gestione dei farmaci	228	113	13	0	18
La protezione dell'anziano	241	108	4	0	18
La responsabilità del caregiver	246	105	1	0	19
La relazione con l'anziano	258	94	4	0	20
La gestione delle emozioni	233	110	10	0	18
La sicurezza in casa	246	108	6	0	12
I servizi sanitari a disposizione	217	128	12	1	17

2.2 Risultati dell'indagine a follow up

Le interviste effettuate ai caregiver formati sono state per disponibilità a rispondere al questionari. Il campione intervistato è caratterizzato da una maggioranza di donne (85%) con un livello di istruzione medio alto (58% diploma; 13% laurea; 29% licenza media) composito per paese di provenienza. Ciò rivela anche una maggiore disponibilità a rispondere al follow up da parte di caregiver con un livello culturale maggiore rispetto agli altri.



Degli intervistati il 75% dopo il corso ha svolto attività di caregiving, questi pur dando informazioni generiche sul corso e una valutazione a distanza di tempo della percezione di utilità del corso non sono stati inclusi nel computo della valutazione effettiva richiesta dall'indicatore.

L'indicatore di progetto in questione, infatti, fa riferimento all'effettiva "capacità del caregiver di svolgere la propria funzione e di affrontare le problematiche quotidiane, le situazioni di emergenza connesse all'assistenza all'anziano e ricorrere ai servizi sanitari in modo appropriato" pertanto le risposte ottenute da coloro che non hanno avuto modo di testare le capacità acquisite non hanno concorso alla presentazione di tali risultati.

Il 95% del campione a distanza di almeno 3 mesi dalla conclusione dei corsi dichiara di aver trovato un miglioramento nell'affrontare le problematiche quotidiane.

Ha trovato miglioramenti nell'affrontare le problematiche quotidiane?



Dalle risposte spontanee ottenute dai caregiver, risulta evidente che i miglioramenti hanno riguardato **non solo una maggiore consapevolezza** nelle attività quotidiane, ma anche un **miglioramento nella gestione della relazione con l'anziano**, e con i parenti oltre ad una maggiore comprensione dei bisogni dell'anziano sia pratici che emotivi.



Il 98% consiglierebbe il corso a colleghi caregiver.

Tra le risposte spontanee segnaliamo che in non pochi casi è stata indicata la conoscenza maggiore dei servizi sul territorio a disposizione di famiglie ed anziani.

Per quanto concerne l'indicatore 5 lo stesso può essere analizzato attraverso due parametri:

- gli items dei questionari di gradimento dedicati alle tematiche trattate durante i corsi che hanno dimostrato una maggiore conoscenza dei servizi presenti sul territorio valutati positivamente dal 92% delle risposte ottenute (57,8% Molto; 34,13% abbastanza).
- gli items dell'indagine di follow erano dedicati ad indagare un uso più consapevole dei servizi da parte dei caregiver: Il 16% ha affermato di aver effettivamente fatto ricorso ai servizi (per assistenza domiciliare, gestione di servizi specifici quali fisioterapia, logopedista, motoscale; utilizzo consapevole della legge 104), e ben l'81% ha dichiarato di aver migliorato la conoscenza dei servizi sanitari (40% molto; 41% abbastanza; 2% poco; 17% non risponde)

Rispetto a questo indicatore crediamo si debba fare una precisazione, in base a quanto anche i caregiver ci hanno rappresentato spesso le strutture e i servizi sul territorio sono attivati dalla famiglia piuttosto che dai caregiver ed il fatto di non aver effettivamente fatto ricorso ai servizi sanitari non risulta indicativo di una poca conoscenza di quanto a disposizione dal territorio quanto da una non necessità evidente nel periodo attuale.